



SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.

Società per azioni

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010 - Iscritta all'Albo delle SIM al n. 272

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede in MILANO - Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale deliberato Euro 2.006.240, sottoscritto e versato Euro 2.006.240

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 - N. Rea: 1899233

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS)

Consiglio di Amministrazione

Maria Leddi	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonello Sanna	Amministratore delegato
Eugenio Tornaghi	Consigliere
Francesco Barbato	Consigliere
Roberto Santoro	Consigliere
Antonio Somma	Consigliere
Massimo Nicolazzi	Consigliere

Collegio Sindacale

Massimo Mariani	Presidente
Pierluigi Di Paolo	Sindaco effettivo
Aldo Campagnola	Sindaco effettivo
Luca Oliva	Sindaco supplente
Luca Savino	Sindaco supplente

Società di revisione

Crowe AS Spa



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Valori in unità di Euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	466	738
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.826.830	1.882.137
a) crediti verso banche	1.658.631	439.270
c) crediti verso clientela	1.168.199	1.442.866
80. Attività materiali	706.775	94.006
90. Attività immateriali	34.912	64.399
100. Attività fiscali	923.194	985.579
a) correnti	99.365	109.159
b) anticipate	823.829	876.420
120. Altre attività	471.090	1.042.018
TOTALE ATTIVO	4.963.267	4.068.875

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	828.561	284.427
a) debiti	828.561	284.427
60. Passività fiscali	2.661	2.661
a) correnti	0	0
b) differite	2.661	2.661
80. Altre passività	594.282	748.151
90. Trattamento di fine rapporto del personale	141.015	176.747
110. Capitale	2.006.240	1.909.880
140. Sovrapprezzi di emissione	1.215.582	1.674.727
150. Riserve	197.658	340.658
160. Riserve da valutazione	(37.863)	(16.615)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	15.133	(1.051.761)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.963.267	4.068.875



CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2019	31/12/2018
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.179)	(13.394)
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	(1.590)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	(1.590)
50. Commissioni attive	6.927.384	6.360.086
60. Commissioni passive	(3.051.313)	(3.334.238)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	0	8.562
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(28.073)	(3.086)
90. Dividendi e proventi simili	0	0
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.845.818	3.016.341
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(47.267)	(29.751)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(47.267)	(29.751)
130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.798.551	2.986.590
140. Spese amministrative:	(3.712.387)	(4.502.055)
a) spese per il personale	(1.818.550)	(2.236.177)
b) altre spese amministrative	(1.893.837)	(2.265.878)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(277.893)	(26.584)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(29.486)	(27.568)
180. Altri proventi e oneri di gestione	302.363	266.810
190. COSTI OPERATIVI	(3.717.404)	(4.289.396)
240. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO IMPOSTE	81.147	(1.302.807)
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.014)	251.046
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	15.133	(1.051.761)
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	15.133	(1.051.761)



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	15.133	(1.051.761)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	(21.248)	12.143
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	0	0
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(21.248)	12.143
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(6.115)	(1.039.618)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2019	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	1.909.880		1.909.880								96.360		2.006.240
Sovraprezzo emissioni	1.674.727		1.674.727	(1.051.761)							592.616		1.215.582
Riserve di													
a) di utili	189.232		189.232										189.232
b) altre	8.426		8.426										8.426
Riserve da valutazione	(16.615)		(16.615)			(21.248)							(37.863)
Strumenti di capitale	143.000		143.000				545.976				(688.976)		0
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(1.051.761)		(1.051.761)	1.051.761								15.133	15.133
Patrimonio Netto	2.856.889	0	2.856.889	0	0	(21.248)	545.976	0	0	0	0	15.133	3.396.750

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2018	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	1.909.880		1.909.880										1.909.880
Sovraprezzo emissioni	1.990.027		1.990.027	(315.300)									1.674.727
Riserve di													0
a) di utili	189.231		189.231								1		189.232
b) altre		8.426	8.426										8.426
Riserve da valutazione	(20.332)	(8.426)	(28.758)									12.143	(16.615)
Strumenti di capitale							143.000						143.000
Azioni proprie													0
Utile (perdita) di esercizio	(315.300)		(315.300)	315.300								(1.051.761)	(1.051.761)
Patrimonio Netto	3.753.506	0	3.753.506	0	0	0	143.000	0	0	0	1	(1.039.618)	2.856.889

Metodo diretto**A. ATTIVITÀ OPERATIVA**

1. Gestione	437.972	-1.206.929
interessi attivi incassati	0	8.562
interessi passivi pagati	-28.073	-3.086
dividendi e proventi simili	0	0
commissioni nette	3.876.070	3.232.338
spese per il personale	-1.818.550	-2.205.551
altri costi	-1.900.023	-2.507.925
altri ricavi	308.548	268.733
imposte e tasse		0
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismiss. e al netto dell'effetto fiscale		0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	273.931	1.065.832
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-2.179	830.177
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
altre attività	276.110	235.655
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.587	879
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
debiti verso enti finanziari		
altre passività	1.587	879
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	713.489	-140.218
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1	1
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali	1	1
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	40.377	88.513
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	40.377	19.163
acquisti di attività immateriali	0	69.350
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-40.376	-88.512
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	545.976	143.000
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	545.976	143.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.219.089	-85.730
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	440.008	525.738
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.219.089	-85.730
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.659.097	440.008



Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente non sono indicate.

Nella nota integrativa sono fornite, oltre a quelle espressamente previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"), anche tutte le altre informazioni non richieste al fine di fornire adeguata informativa.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio".

Laddove necessario - in assenza di un principio o di una interpretazione applicabile al singolo caso - l'Organo Amministrativo ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile, al fine di fornire un'informativa adeguata, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori, e attendibile così che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari della Sim;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;



- sia prudente;
- sia completo rispetto a tutti gli aspetti rilevanti.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata. In questo caso, nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'esercizio, gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile. Nel 2019 non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, non è stato necessario fare il ricorso alle deroghe testé descritte.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto sulla base delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 30 novembre 2018 per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, che ha sostituito il precedente provvedimento del 22 dicembre 2017. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 e cioè dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro. I saldi di bilancio e le note al bilancio sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nei suddetti provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia risultano insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2019 sono confrontati con il bilancio al 31 dicembre 2018, riclassificati sulla base dei nuovi schemi richiesti dal Provvedimento a partire dall'esercizio 2019.

Il Bilancio di Solutions Capital Management SIM S.p.A. (di seguito anche "SCM S.I.M. S.p.A.") è sottoposto a revisione contabile da parte della società Crowe AS Spa, iscritta al registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.



Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Le voci di natura o destinazione diverse sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La redazione del bilancio 2019 è stata effettuata tenendo conto delle modifiche introdotte dall'IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019 ed illustrate più avanti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Alla data di redazione del presente bilancio non sono noti eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SIM. Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti nel 2020 e non aventi impatto sul bilancio dell'esercizio 2019 si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possano determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. In considerazione di ciò, non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte degli Amministratori nella predisposizione del presente bilancio sono:

- la valutazione del valore recuperabile dei crediti (con particolare riferimento agli acconti provvigionali versati ai promotori finanziari);
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva iscritta in bilancio.

Con riferimento alla predisposizione del bilancio secondo criteri di continuità aziendale, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

S'illustrano, qui di seguito, i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico

b) Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.
-

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale, le attività finanziarie per la negoziazione sono valutate al fair value rilevato a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute o rimborsate, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data in cui la SIM acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite; la loro iscrizione avviene al fair value,



corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

I crediti includono i crediti verso le banche per effetto dei rapporti di conto corrente intrattenuti presso le stesse, i crediti verso la clientela e i crediti verso i promotori finanziari.

c) Criteri di valutazione

Le attività finanziarie, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato; il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Dette attività vengono valorizzate al costo storico e gli eventuali costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuibili a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio, o di situazione infrannuale, è effettuata una ricognizione delle attività finanziarie volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le rettifiche di valore sono iscritte con contropartita a conto economico.

Il valore originario delle attività viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere iscritte tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività finanziaria sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività finanziarie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.



Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale il prezzo d'acquisto comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

L'aggregato accoglie le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali della SIM comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti generici e attrezzature varie e radiomobili.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere a stimare il valore recuperabile di quella attività.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali". Nel dettaglio è indicata l'aliquota di ammortamento utilizzata in riferimento ai cespiti posseduti:

- Mobili 12%



- Arredi 15%
- Macchine Elettroniche d'Ufficio 20%
- Impianti generici 15%

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte all'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico.

b) Criteri di classificazione

Si tratta di licenze per programmi software utilizzati per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i crediti (attività correnti) e i debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per "differenze temporanee deducibili" (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per "differenze temporanee tassabili" (passività differite). Si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi



deducibili. Le attività differite includono infine le perdite fiscali basate sull'assunto della loro recuperabilità futura.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività Fiscali" e le seconde nella voce "Passività Fiscali".

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto si ritiene che la società sarà in grado di riassorbire le predette differenze temporanee in un arco temporale contenuto, sulla base delle previsioni contenute nel Piano industriale 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2020, nonostante le avverse condizioni di mercato venutesi a creare per effetto della diffusione del contagio dal virus Covid 19, così come spiegato nel paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

b) Criteri di valutazione

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste la probabilità di un effettivo recupero.

c) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale solo successivamente al recupero del credito d'imposta ed al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il patrimonio netto, la contropartita è rappresentata dalla rettifica della voce corrispondente di stato patrimoniale.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:



- i ratei attivi e i risconti attivi non riconducibili alle altre attività patrimoniali;
- le partite fiscali debitorie diverse da quelle classificate nella voce "100. Attività fiscali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value normalmente pari all'ammontare incassato o al valore di emissione aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende le sottovoci "Debiti" e "Titoli in circolazione" e, nello specifico, la sottovoce "Debiti" include i debiti della società nei confronti dei promotori finanziari.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile, ed i relativi costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari;
- le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "60. Passività fiscali" connesse, ad esempio, all'attività di sostituto d'imposta.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita". L'onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale.



Diversamente, il trattamento di fine rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" della serie "piano a benefici definiti" e, come tale, richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- (c) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

La Società, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, coerentemente con il principio IAS19, in vigore dall'esercizio 2013, effettua la rilevazione diretta a patrimonio netto tra le riserve da valutazione di tali componenti. Gli "Utili/perdite attuariali" comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato, con riferimento ai tassi di mercato rilevati alla data di bilancio di "high quality corporate bonds" ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

Capitale sociale e riserve di patrimonio netto

I valori relativi alle voci capitale sociale e riserve di patrimonio netto sono iscritti al loro valore nominale.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano iscritti in bilancio debiti o crediti in valuta.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;



- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono rilevati coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Essi rappresentano importi monetari o equivalenti corrisposti o i fair value (valori equi) di altri corrispettivi pagati per acquistare un'attività, allo stesso momento dell'acquisto o, ove applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche degli IFRS.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

IFRS 16

Il nuovo principio IFRS 16 - *Lease* pubblicato dallo IASB il 13 gennaio 2016 ed omologato attraverso il Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017 disciplina la rilevazione, la valutazione, l'esposizione e le informazioni che le imprese devono riportare nelle note di bilancio relativamente ai contratti che soddisfano la definizione di leasing, così come prevista dallo stesso principio.

L'IFRS 16 ha pertanto sostituito i seguenti principi e interpretazioni:

IAS 17 *Leasing*;

IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing;

SIC 15 Leasing operativo - Incentivi;

SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il nuovo principio non prevede più due distinte modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base della loro qualificazione come leasing operativo o leasing finanziario (come invece prevedeva il previgente IAS 17), ma un unico modello di rilevazione contabile, in base al quale il locatario rileva:

- nello Stato patrimoniale, tra le attività, il diritto d'uso dell'attività sottostante (right of use "ROU") e tra le passività i corrispettivi da pagare lungo la durata del contratto;
- a conto economico l'ammortamento del ROU e gli interessi passivi sulla Lease liability, con andamento decrescente in funzione della progressiva diminuzione del debito.

In base al paragrafo 9 dell'IFRS 16, un contratto contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, il contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità ha a disposizione due approcci per l'adozione del nuovo principio:

- a) l'approccio retrospettivo completo (c.d. retrospective method);
- b) l'approccio retrospettivo modificato (c.d. cumulative catch-up effect method).

Il primo approccio prevede che l'entità applichi l'IFRS 16 come se lo avesse sempre applicato richiedendo la modifica dei periodi comparativi, mentre l'approccio modificato prevede che l'impatto cumulativo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 sia contabilizzato come rettifica al patrimonio netto iniziale del periodo contabile in cui il nuovo principio viene applicato per la prima volta.

A sua volta tale approccio semplificato prevede due varianti.

Nella prima variante dell'approccio retrospettivo modificato, l'attività consistente nel diritto d'uso è riconosciuta, alla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019), ad un importo pari alla passività del leasing, utilizzando il tasso di finanziamento marginale corrente dell'entità.

Nella seconda variante dell'approccio retrospettivo modificato, l'attività consistente nel diritto d'uso è calcolata retrospettivamente (cioè come se l'IFRS 16 fosse sempre stato in vigore) salvo che possono essere utilizzati gli espedienti pratici per utilizzare il tasso di finanziamento marginale prevalente alla data di applicazione iniziale (in luogo del tasso prevalente all'inizio del contratto di affitto o il tasso implicito del contratto di affitto). Anche in questo caso il periodo comparativo



non viene rideterminato, pertanto la comparabilità sarà ridotta rispetto al metodo retrospettivo completo.

La seconda variante dell'approccio retrospettivo modificato è più complessa in quanto richiede il calcolo retrospettivo dell'attività consistente nel diritto d'uso.

Tuttavia, è più semplice dell'applicazione retrospettiva completa in quanto l'entità ha a disposizione degli espedienti pratici come ad esempio l'utilizzo del tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione del principio. La differenza tra l'attività e la passività iscritte alla data dell'applicazione iniziale è registrata a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto.

La Società, per l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha utilizzato l'approccio retrospettivo modificato iscrivendo la passività finanziaria in base al valore attuale dei canoni futuri sulla base del costo incrementale del debito riferito alla data del 1 gennaio 2019 ed iscrivendo il valore del diritto d'uso ad un valore pari alle passività.

Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment features with negative compensation

Le modifiche all'IFRS 9 riguardano gli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. L'esenzione del pagamento anticipato di uno strumento è estesa ai casi in cui il rimborso anticipato è pari a:

- il fair value corrente dello strumento; o
- un importo che riflette il cash flow rimanente del contratto (l'importo nominale contrattuale e l'interesse contrattuale maturato ma non pagato), attualizzato al tasso di interesse di mercato corrente.

Se tali condizioni sono rispettate, lo strumento può essere mantenuto al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income.

Annual improvements cycle 2015-2017

I miglioramenti annuali agli IFRS emessi nel 2015-2017 hanno riguardato i seguenti principi:

- IFRS 3 - Business combinations;
- IFRS 11 - Joint arrangements;
- IAS 12 - Income Taxes;
- IAS 23 - Borrowing Costs.

IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements* - l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

IAS 12 - *Income Taxes* - le modifiche hanno riguardato la situazione in cui le imposte sui redditi siano dovute ad aliquote differenti a seconda che una parte o tutto l'utile netto o utili indivisi siano



pagati come dividendi agli azionisti. L'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi, come definiti nell'IFRS 9, ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo da pagare.

In particolare, questi effetti fiscali devono essere riconosciuti:

- contemporaneamente al riconoscimento del debito a pagare tali dividendi; e
- l'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nell'utile (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda di dove l'entità ha originariamente rilevato tali transazioni o eventi passati.

IAS 23 - *Borrowing Costs* - le modifiche fanno riferimento alla situazione in cui un'entità si indebita genericamente e utilizza i finanziamenti allo scopo di ottenere un bene che giustifica una capitalizzazione. L'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene. Tale tasso di capitalizzazione deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio.

In particolare, è stato precisato che l'entità deve escludere da tale calcolo gli oneri finanziari applicabili ai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquisire un bene che giustifica una capitalizzazione fino a quando sostanzialmente tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene per l'utilizzo previsto o la vendita sono completate.

L'ammontare degli oneri finanziari che un'entità capitalizza durante un esercizio non deve eccedere l'ammontare degli oneri finanziari sostenuti durante quell'esercizio.

IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

L'IFRIC 23 chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione ed alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

In tal caso, l'entità deve rilevare e valutare la sua attività o passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali determinate applicando la seguente interpretazione.

L'entità deve decidere se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti.

Nel valutare un trattamento fiscale incerto, l'entità deve presumere che l'autorità fiscale, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni.

L'entità deve determinare se è probabile che il trattamento fiscale incerto sia accettato dall'autorità fiscale. Se conclude che è probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, l'entità deve determinare il reddito imponibile (perdita fiscale), i valori ai fini fiscali, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti d'imposta non utilizzati o le aliquote fiscali.

L'entità deve riportare l'effetto dell'incertezza per ciascun trattamento fiscale incerto avvalendosi di uno dei due metodi seguenti:



- a) il metodo dell'importo più probabile; oppure
- b) il metodo del valore atteso, ossia la somma dei diversi importi di una gamma di risultati possibili, ponderati per la probabilità che si verifichino.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2019

Nel 2019 sono state omologate le seguenti modifiche agli IFRS che saranno obbligatorie per i bilanci degli IFRS adopter dei Paesi membri dal 1° gennaio 2020:

- Amendments to references to the conceptual framework in IFRS Standards, emessi dallo IASB il 29 marzo 2018;
- Amendments to IAS 1 and IAS 8 - Definition of material, emessi dallo IASB il 29 marzo 2018

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito si riportano le principali novità introdotte dalle modifiche o dai nuovi standard emessi dallo IASB che non hanno ancora concluso il relativo processo di endorsement.

- IFRS 17 - Insurance contracts (emesso dal Board il 18 maggio 2017): prevista una effective date al 1° gennaio 2021;
- Amendments to IFRS 3 - Business combinations (emesso il 22 ottobre 2018): prevista una effective date al 1° gennaio 2020;
- Amendments to IAS 1 and IAS 8 - Definition of material (emesso il 31 ottobre 2018): prevista una effective date al 1° gennaio 2020.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state operati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.



A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 - "Fair Value Measurement" definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi.

Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view). La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;

o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS hanno introdotto una classificazione dei metodi utilizzati per la determinazione del fair value, al fine di garantire un'informativa più completa sul livello di discrezionalità della valutazione degli strumenti finanziari iscritti a bilancio. La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Fair value determinato sulla base di input di livello 1

Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.

Fair value determinato sulla base di input di livello 2

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato. La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio, prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari, parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di default e fattori di illiquidità.



Fair value determinato sulla base di input di livello 3

La valutazione viene determinata attraverso l'impiego di input significativi non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

Alla data di chiusura dell'esercizio le uniche attività finanziarie detenute dalla SIM erano quelle disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari. La loro valorizzazione è stata fatta sulla base del prezzo di mercato (fair value) corrispondente al corrispettivo unitario, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, al quale l'attività può essere scambiata fra le parti.



A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del fair value per quanto riguarda le attività e passività oggetto di valutazione al fair value nel bilancio della Società e quelle per le quali il fair value viene fornito solo ai fini di informativa.

Attività e Passività il cui fair value viene fornito ai fini dell'informativa integrativa

Attività finanziarie

Relativamente ai ***crediti verso banche*** si ritiene che il valore contabile sia un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. La medesima impostazione è seguita per i ***crediti verso clientela***, che di norma sono rappresentati da operazioni con scadenza inferiore ai tre mesi.

Passività finanziarie

Tutte le passività della Società hanno una scadenza inferiore ai tre mesi o indeterminata e pertanto il valore contabile di iscrizione può essere considerato un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value, non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del fair value viene effettuata facendo riferimento alle regole e metodologie previste nei regolamenti aziendali. Eventuali trasferimenti ad un diverso livello di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

A.4.4 Altre informazioni

Nulla da rilevare.



Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2019				2018			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	2.826.830	0	0	2.826.830	1.882.137	0	0	1.882.137
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.826.830	0	0	2.826.830	1.882.137	0	0	2.676.843
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	828.561			828.561	284.427			284.427
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	828.561	0	0	828.561	284.427	0	0	284.427

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

466

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	2019	2018
Cassa contante	466	54
Carta prepagata	0	544
Valori bollati	0	140
Totale	466	738

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

2.826.830

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	2019						2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.658.631					1.658.631	439.270					439.270
1.1 Depositi e conti correnti	1.658.631					1.658.631	439.270					439.270
1.2 Crediti per servizi (da specificare)												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	1.658.631					1.658.631	439.270					439.270

I crediti verso banche includono unicamente le giacenze di conto corrente presso diversi Istituti di Credito.



4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso la clientela

Composizione	2019						2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.095.883			0	0	1.095.883	1.180.171			0	0	1.180.171
1.1 Depositi e conti correnti	0						0					
1.2 Crediti per servizi	1.095.883					1.095.883	1.180.171					1.180.171
- per gestione	172.230					172.230	162.420					162.420
- per consulenza materia invest.	321.603					321.603	252.736					252.736
- per altri servizi	602.050					602.050	765.015					765.015
1.3 Pronti contro termine	0						0					
- di cui su titoli di Stato	0						0					
- di cui su altri titoli di debito	0						0					
- di cui su titoli di capitale	0						0					
1.4 Altri finanziamenti	0						0					
2. Titoli di debito	0			0	0	0	0			0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0						0					
2.2 Altri titoli di debito	0						0					
Totale	1.095.883			0	0	1.095.883	1.180.171			0	0	1.180.171

I crediti verso la clientela si riferiscono alle commissioni ancora da incassare relative ai mandati di gestione individuale e di consulenza e all'attività di collocamento di polizze assicurative. La maggior parte dei crediti verso la clientela risulta incassata alla data di redazione del presente bilancio.



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di Valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	1.658.631				0			0
Totale 2019	1.658.631				0			0
Totale 2018	439.270				0			0
Di cui attività finanziarie impaired acquisite o <i>originate</i>								

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso promotori finanziari

Descrizione	2019	2018
Acconti provvigionali	72.316	262.696
Totale	72.316	262.696

Gli acconti provvigionali hanno registrato una notevole riduzione nel corso dell'esercizio grazie all'attenta gestione dei flussi di cassa da parte della Società.



8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Descrizione	2019	2018
1. Attività di proprietà	107.828	94.006
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	84.351	64.588
d) impianti elettronici	17.446	27.314
e) altri	6.031	2.104
2. Attività acquisite in leasing finanziario	598.947	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	531.566	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altri	67.381	0
Totale	706.775	94.006

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	260.150	95.410	23.689	379.249
A.1 Riduzioni di valore totale nette	0	0	195.562	68.095	21.585	285.242
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	64.588	27.314	2.104	94.006
B. Aumenti	0	748.872	33.448	729	107.613	890.662
B.1 Acquisti			33.448	729	6.200	40.377
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						0
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasfer. da immobili detenuti per invest.						0
B.7 Altre variazioni		748.872			101.413	850.285
C. Diminuzioni	0	217.306	13.685	10.597	36.305	277.893
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti		217.306	13.685	10.597	36.305	277.893
C.3 Rettifiche di valore da deterior. imputati	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Differenze negative di cambio						0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali a scopo investimento						0
b) attività in via di dismissione						0
C.7 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali nette	0	531.566	84.351	17.446	73.412	706.775
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	217.306	209.247	78.692	57.890	563.135
D.2 Rimanenze finali lorde	0	748.872	293.598	96.139	131.302	1.269.911
E. Valutazione al costo	0	531.566	84.351	17.446	73.412	706.775

Informativa IFRS16

Riepilogo Leasing		2019
Attività per il diritto all'uso:		598.947
- Locazioni passive Uffici		531.566
- Noleggi lungo termine autovetture		67.382
Debiti Finanziari al 31/12/2019:		609.787
- Locazioni passive Uffici		541.036
- Noleggi lungo termine autovetture		68.751
Ammortamento		251.337
- Locazioni passive Uffici		217.306
- Noleggi lungo termine autovetture		34.031
Interessi passivi		28.065
- Locazioni passive Uffici		24.697
- Noleggi lungo termine autovetture		3.368

Dettaglio Contratti	
Contratto n.	1
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW X3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	31.385
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	872
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.362
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	9.619
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	21.765

Contratto n.	2
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW X5
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	35.967
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	999
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.540
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	11.396
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	24.571

Contratto n.	3
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW Serie 3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	23.803
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	661
interessi passivi maturati annui (Euro)	195
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	1.387
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	22.416



Contratto n.	4
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW X3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	3.881
n. mesi ammortamento	12
Quota ammortamento mensile	323
interessi passivi maturati annui (Euro)	111
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	3.881
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	0

Contratto n.	5
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW Serie 3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	6.377
n. mesi ammortamento	11
Quota ammortamento mensile	580
interessi passivi maturati annui (Euro)	161
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	6.377
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	0

Contratto n.	6
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Latina (LT)
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	68.302
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento mensile	949
interessi passivi maturati annui (Euro)	2.941
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	9.159
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	59.143

Contratto n.	7
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Vicenza (VI)
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	68.302
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento mensile	949
interessi passivi maturati annui (Euro)	2.181
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	6.619
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	61.683

Contratto n.	8
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Roma (RM) - Via Fonte di Fauno
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	52.000
n. mesi ammortamento	10
Quota ammortamento mensile	5.200
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.199
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	52.000
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	0



Contratto n.	9
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Roma (RM) - Via Abbruzzi
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	183.501
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento mensile	2.549
interessi passivi maturati annui (Euro)	2.147
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	6.253
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	177.248

Contratto n.	10
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Milano (MI)
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	280.366
n. mesi ammortamento	30
Quota ammortamento mensile	9.346
interessi passivi maturati annui (Euro)	12.015
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	107.985
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	172.381

Contratto n.	11
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Piacenza
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	20.410
n. mesi ammortamento	57
Quota ammortamento mensile	358
interessi passivi maturati annui (Euro)	948
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	3.906
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	16.504

Contratto n.	12
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Bergamo
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	65.997
n. mesi ammortamento	60
Quota ammortamento mensile	1.100
interessi passivi maturati annui (Euro)	3.079
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	11.921
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	54.076

Contratto n.	13
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Milano (MI) - Via Baracchini
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	9.993
n. mesi ammortamento	6
Quota ammortamento mensile	1.666
interessi passivi maturati annui (Euro)	188
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	9.993
Debito finanziario residuo al 31/12/2019 (Euro)	0



9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

Descrizione	2019		2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	0		0	
2.2 altre	34.912		64.399	
Totale	34.912	0	64.399	0

La voce "Attività immateriali" è composta esclusivamente da software.

9.2 "Attività immateriali": variazioni annue

Descrizione	Totale
A. Esistenze iniziali	64.399
B. Aumenti	0
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	29.486
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	29.486
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	34.912

10.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	2019	2018
A. Imposte correnti		
Credito IRES	0	0
Erario c/ritenute su interessi c/c	4	4
Acconto imposte IRAP	0	30.690
Credito IRAP da ACE	68.808	58.209
Credito IRAP	30.553	20.256
Totale A	99.365	109.159
B. Imposte anticipate		
Contropartita conto economico	812.978	869.198
Contropartita patrimonio netto	10.851	7.222
Totale B	823.829	876.420
Totale A + B	923.194	985.579

Nella voce è incluso il credito IRAP generato dall'eccedenza ACE che la società ha determinato in ossequio al D.L. 91/2014 e a seguito dei chiarimenti contenuti nella Circolare 21/E del 3 giugno 2015 emanata dall'Agenzia delle Entrate.

10.2 Composizione "Passività fiscali: correnti e differite"

Descrizione	2019	2018
A. Imposte correnti	0	0
Debiti per IRAP	0	0
Totale A	0	0
B. Imposte differite		
Contropartita conto economico	0	0
Contropartita patrimonio netto	2.661	2.661
Totale B	2.661	2.661
Totale A + B	2.661	2.661

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	2019	2018
1. Esistenze iniziali	869.198	637.845
2. Aumenti	0	231.353
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		231.353
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	56.220	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	56.220	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	
3.3 Altre diminuzioni	0	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui L. 214/2012		
b) altre		
4. Importo finale	812.978	869.198

10.4 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	2019	2018
1. Esistenze iniziali	7.222	9.081
2. Aumenti	10.851	7.222
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	10.851	7.222
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	7.222	9.081
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	7.222	9.081
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.851	7.222

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto si ritiene che la società sarà in grado di riassorbire le predette differenze temporanee in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono riepilogate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali.



Per ciascuna delle componenti sotto riportate, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,57%.

Differenze temporanee deducibili	ANNO 2019		ANNO 2018		INCREMENTI 2019		RIVERSAMENTI 2019	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Perdita fiscali pregresse	3.327.577		3.561.827		0		234.250	
Rettifiche di valore su crediti	52.540		52.540		0		0	
Amministratori	1.040		1.040		0		0	
TFR IAS 19	51.462		36.341	-	45.211	-	30.090	-
Totale differenze temporanee deducibili	3.432.619	0	3.651.748	0	45.211	0	264.340	0
Riepilogo fiscalità differita a credito	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	3.432.619	0	3.651.748	0	45.211	0	264.340	0
Totale imposte anticipate	823.829	0	876.420	0	10.851	0	63.442	0

Differenze temporanee tassabili	ANNO 2019		ANNO 2018		INCREMENTI 2018		RIVERSAMENTI 2018	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Differenza da valutazione AFS	11.087	0	11.087	0	0	0	0	0
Totale differenze temporanee tassabili	11.087	0	11.087	0	0	0	0	0

Riepilogo fiscalità differita a debito	ANNO 2019		ANNO 2018		INCREMENTI 2018		RIVERSAMENTI 2018	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	11.087	0	11.087	0		0	0	0
Totale fondo/imposte	2.661	0	2.661	0	0	0	0	0

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

471.090

12.1 Composizione delle "Altre attività"

Descrizione	2019	2018
Acconti a fornitori/	67.489	264.785
Cauzioni attive	43.439	14.000
Crediti per imposta sostitutiva gestione patrimoniale	3.668	3.668
Erario c/IVA	31.193	487.461
Crediti fiscali v/altri	8.197	3.170
Crediti v/enti previdenziali-assistenziali	5.082	715
Fatture da Emettere	24.194	0
Risconti attivi	268.897	225.971
Altre attività	18.931	42.248
Totale	471.090	1.042.018



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 828.561

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

1.1 DEBITI	2019			2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti						
2. Debiti per Leasing	0	0	609.787	0	0	0
3. Altri debiti	0	2.821	0	0	4.494	0
Totale	0	2.821	609.787	0	4.494	0
<i>Fair value - livello 1</i>			0	0	0	0
<i>Fair value - livello 2</i>			0	0	0	0
<i>Fair value - livello 3</i>		2.821	609.787	0	4.494	0
Totale fair value	0	2.821	609.787	0	4.494	0

Per l'informativa IFRS 16 si rimanda al punto 8.5 "Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue"

1.3 Debiti verso promotori finanziari

1.2 DEBITI VERSO PROMOTORI	2019	2018
Fatture/note di credito ricevute promotori	641	0
Fatture/note credito da ricevere promotori	215.312	279.993
Totale	215.953	279.933

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 2.661

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.



8.1 Composizione delle "Altre passività"

Descrizione	2019	2018
Debiti verso dipendenti e collaboratori	27.500	1.896
Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali	117.085	125.862
Ritenute fiscali e addizionali	78.186	115.215
Debito per imposta sostitutiva di gestione	7.170	0
Debiti verso fornitori	54.849	183.946
Debiti verso fornitori fatture e note da ricevere	146.800	153.479
Debiti verso Sindaci per fatture da ricevere	20.678	24.873
Debiti diversi	21.395	20.336
Ratei passivi e oneri differiti del personale	120.619	122.544
Totale altre passività	594.282	748.151

La maggior parte dei debiti è stata estinta nei primi mesi del 2020.

9.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Descrizione	2019	2018
A. Esistenze iniziali	176.747	154.349
B. Aumenti	56.101	60.625
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	43.928	60.625
B.2 Altre variazioni in aumento	12.174	0
C. Diminuzioni	91.833	38.227
C.1 Liquidazioni effettuate	70.247	24.224
C.2 Altre variazioni in diminuzione	21.586	14003
D. Esistenze finali	141.015	176.747

9.2 Altre informazioni

In conformità alla regolamentazione delle forme di previdenza integrativa il TFR maturato in capo ai dipendenti è stato trasferito a Fondi Pensioni esterni, ad eccezione di quei dipendenti che hanno optato per il mantenimento dello stesso presso l'azienda.

Il TFR maturato fino alla data del 31 dicembre 2019 è stato aggiornato in funzione delle ipotesi e delle valutazioni tecnico-attuariali previste dagli IAS e descritte nella Parte A - Politiche Contabili.

In particolare, si segnala che l'analisi è stata effettuata utilizzando ipotesi finanziarie che fanno riferimento a mortalità, cessazione dall'azienda, richieste di anticipazioni, andamento del reale potere d'acquisto del denaro, successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	2019	2018
1. Capitale	2.006.240	1.909.880
1.1 Azioni ordinarie	2.006.240	1.909.880
1.2 Altre azioni	0	0

Il capitale sociale, interamente versato, è pari a euro 2.006.240, suddiviso in 2.006.240 azioni nominative.

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	2019	2018
Riserve - voce 140	1.215.582	1.674.727
Riserva sovrapprezzi di emissione	1.215.582	1.674.727

11.5 Altre informazioni

Tipologie	2019	2018
Riserve - voce 150	197.658	340.658
Utili esercizi precedenti	189.232	189.232
Riserva da c/futuro aumento di capitale	0	143.000
Riserva FTA	8.426	8.426
Riserve - voce 160	-37.863	-16.615
Riserva da valutazione TFR	-37.863	-16.615

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

-2.179

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Descrizione	Plusvalenze	Utili da negoziaz.	Minusval.	Perdite da negoziaz.	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					0
1.3 Altre attività					0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.3 Altre passività					0
3. Attività e passività finanziarie: diff. di cambio	0	0	0	-2.179	-2.179
4. Derivati finanziari	0	0	0	0	0
- su titoli di debito e tassi di interesse					0
- su titoli di capitale e indici azionari					0
- su valute					0
- altri					0
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	-2.179	-2.179

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

0

3.1 Composizione dell'" Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Descrizione	2019			2018		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		0	0		-1.590	-1.590
- verso banche					1.590	-1.590
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
Totale (1)		0	0	0	-1.590	-1.590
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1 + 2)	0	0	0	0	-1.590	-1.590



5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	2019	2018
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	428.079	587.325
- di titoli	0	0
- di servizi di terzi:	0	0
gestioni di portafogli	0	0
gestioni collettive	0	0
prodotti assicurativi	428.079	587.325
altri	0	0
4. Gestioni di portafogli	2.402.393	1.666.085
- proprie	2.402.393	1.666.085
- delegate a terzi	0	0
5. Ricezione e trasmissione di ordini	0	0
6. Consulenza in materia di investimenti	2.004.968	2.216.180
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	2.069.555	1.818.165
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Custodia e amministrazione	0	0
10. Negoziazioni di valute	0	0
11. Altri servizi	22.389	72.331
Totale	6.927.384	6.360.086

Le commissioni derivanti dal collocamento delle polizze assicurative risultano iscritte nella sottovoce 3 "Collocamento e distribuzione".

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	2019	2018
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	188.276	234.253
- di titoli	0	0
- di servizi di terzi:	0	0
gestioni di portafogli	0	0
altri	188.276	234.253
4. Gestione di portafogli	1.045.960	849.562
- propria	1.045.960	849.562
- delegata a terzi	0	0
5. Raccolta ordini	0	0
6. Consulenza in materia d'investimenti	860.442	1.385.396
7. Custodia e amministrazione	0	0
8. Altri servizi	956.635	865.026
Totale	3.051.313	3.334.238

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2019	2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0	0	0	8.562
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					8.562
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di Copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	0	0	0	0	8.562
di cui: interessi attività su attività finanziarie impaired					

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2019	2018
1. Passività finanziarie valutate al costo				28.073	28.073	3.086
1.1. Verso banche				8	8	3.086
1.2. Verso società finanziarie						
1.3. Verso clientela				28.065	28.065	
1.4. Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	0	0	0	28.073	28.073	3.086
di cui: interessi relativi ai debiti per leasing				28.065	28.065	

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito**-47.267**

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Descrizione	Rettifiche di Valore				Riprese di valore		2019	2018
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		primo e secondo stadio	terzo stadio	Totale	Totale
			Write off	Altre				
1. Titoli di Debito								
2. Finanziamenti								
3. Verso la clientela				-47.267			-47.267	-29.751
Totale				-47.267			-47.267	-29.751

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140**3.712.387**

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settore	2019	2018
1. Personale dipendente	1.601.186	1.998.067
a) salari e stipendi	1.143.307	1.442.439
b) oneri sociali	348.748	397.816
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	56.355	80.921
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	42.252	60.625
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	8.537	7.498
- a benefici definiti	8.537	7.498
- a benefici definiti		0
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.987	8.768
2. Altro personale in attività	10.030	2.278
3. Amministratori e Sindaci	207.334	235.832
4. Personale collocato a riposo		0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		0
Totale	1.818.550	2.236.177



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Nr. dipendenti fine esercizio	Nr. Medio dei dipendenti
Dirigenti	2	2,17
Quadri	8	7,75
Restante personale	9	11,67
Totale	19	21,58

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Tipologia	2019	2018
Affitti e spese inerenti	70.303	300.201
Altre Spese	42.868	48.589
Assicurazioni	86.515	66.378
Cancelleria e stampati	13.360	14.602
Consulenze amministrative, fiscali e altri servizi	527.739	660.627
Contributi associativi	42.393	50.408
Contributi consulenti (Enasarco, FIRR)	64.363	82.842
Formalità di legge - imposte - diritti - bolli	32.552	21.398
Formazione	12.929	16.160
Iva indetraibile	114.932	122.570
Noleggi e spese inerenti auto	36.271	74.414
Outsourcing	218.612	236.169
Risk Management e Internal Audit	45.327	55.315
Spese commerciali ed Eventi	169.515	102.770
Spese informatiche	141.724	170.077
Spese Legali e Notarili	140.910	112.517
Spese Revisione contabile	43.544	39.690
Utenze	38.018	33.839
Viaggi e Trasferte	51.962	57.312
Totale complessivo	1.893.837	2.265.878



Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali -**277.893**

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	ANNO 2019				ANNO 2018			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. Ad uso funzionale	277.893	0	0	277.893	26.584	0	0	26.584
- Di proprietà	26.556	0	0	26.556	26.584	0	0	26.584
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	251.337	0	0	251.337	0	0	0	0
2. Detenute a scopo di investimento		0	0	0	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	277.893	0	0	277.893	26.584	0	0	26.584

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali -**29.486**

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2019				2018			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	29.486	0	0	29.486	27.568	0	0	27.568
2.1 di proprietà	29.486	0	0	29.486	27.568	0	0	27.568
- generate internamente				0				0
- altre	29.486			29.486	27.568			27.568
2.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
Totale	29.486	0	0	29.486	27.568	0	0	27.568



13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Proventi di gestione	2019	2018
Riaddebito canoni utilizzo spazi	38.708	34.362
Rimborsi spese	26.814	60.087
Altri proventi	180.061	6.099
Riaddebito consulenze	62.966	57.975
Indennità di mancato preavviso dimissioni promotori		110.209
Totale	308.549	268.732

Oneri di gestione	2019	2018
Sanzioni	5.971	1.867
Altri oneri	215	55
Totale	6.186	1.922

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente -66.014

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Descrizione	2019	2018
1. Imposte correnti	20.393	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-60	-9.444
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-10.539	
3bis. Riduzione imposte correnti es. per crediti L. 214/2012		
4. Variazione delle imposte anticipate	56.220	-241.602
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	66.014	-251.046

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	81.207		1.894.977	
Aliquota fiscale teorica	24,00%	19.490	5,57%	105.550
Differenze non deducibili/non tassabili	153.043		-1.528.846	
Imponibile fiscale per riversamento di differenze temporanee	234.250		366.131	
Imponibile fiscale	0		366.131	20.393
Trasformazione ACE in credito IRAP				-10.539
Onere fiscale effettivo di bilancio	0			9.854
Aliquota fiscale effettiva	0,00%		0,50%	



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

Descrizione	2019		2018	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito	82.648.547		70.062.314	
<i>di cui: titoli di Stato</i>	7.657.174		8.493.443	
2. Titoli di capitale	3.978.686		3.361.058	
3 Quote di OICR	75.667.226		72.629.168	
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari				
- derivati creditizi				
5. Altre attività	17.253.942		21.514.831	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	179.548.401	0	167.567.371	0

Le altre attività includono principalmente la liquidità dei clienti gestiti.

Si segnala che la differenza rispetto al dato complessivo riportato nella relazione sulla gestione è dovuta al fatto che tale ultimo dato tiene conto del regolamento operazioni a data valuta.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio

Descrizione	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
Gestioni proprie			
Acquisti nell'esercizio	-		-
Vendite nell'esercizio	-		-
Gestioni ricevute in delega			
Acquisti nell'esercizio	-		
Vendite nell'esercizio	-		



C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

Descrizione	Controvalore	
	2019	2018
Raccolta nell'esercizio	15.040.176	17.817.373
Rimborsi nell'esercizio	8.047.001	13.243.400
Numero di contratti	347	354

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

La società presta il servizio accessorio di distribuzione di prodotti assicurativi che ha ad oggetto la distribuzione di prodotti assicurativi standardizzati con l'obiettivo di ottimizzare i prodotti e i servizi offerti alla propria clientela.

La distribuzione di contratti assicurativi da parte di SCM SIM e dei relativi addetti iscritti nella sezione E è effettuata unicamente con riferimento al collocamento di contratti assicurativi standardizzati, così come richiesto dall'art. 41 del Regolamento 5/2006 dell'IIVASS.

Nel corso del 2019 la società ha collocato nuovi prodotti assicurativi per un valore complessivo di euro 1,9 milioni di euro.

In data 4 maggio 2016, la SIM ha ottenuto, con delibera Consob n. 19599, l'autorizzazione allo svolgimento del servizio di collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente.

In tale ambito la società svolge l'attività di distribuzione delle quote del fondo "Seconda Pensione" della SGR Amundi. Il numero di contratti in essere al 31.12.2019 è pari a 111.

La società intende ulteriormente dare impulso a tale attività stipulando convenzioni di collocamento con altre società produttrici, al fine di ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela.

E. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Il numero di contratti di consulenza in essere al 31 dicembre 2019 è pari a **143**.



2.1 RISCHI DI MERCATO

La Società non è soggetta nello specifico a questa tipologia di rischi dal punto di vista regolamentare in quanto non abilitata alla negoziazione in conto proprio e al collocamento a garanzia. Inoltre, in considerazione della natura dell'attività svolta dalla SIM, dalla tipologia degli investimenti rappresentati da depositi in conto corrente, da attività finanziarie con vita residua a breve termine prontamente liquidabili e dall'assenza di qualsiasi forma di indebitamento, si ritiene che non vi siano significativi rischi di mercato a cui la SIM sia esposta.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. La Società non è esposta a questo rischio in quanto al 31 dicembre 2018 non vantava un portafoglio proprietario investito in titoli.

RISCHIO DI PREZZO

La SIM è esposta a questa tipologia di rischio in modo limitato in quanto detiene in portafoglio titoli obbligazionari quotati per un importo non significativo rispetto al totale delle attività. Per tale motivo e tenuto conto che la verifica della best execution viene effettuata dalla banca depositaria la Società non ha sviluppato modelli specifici per l'analisi del rischio prezzo.

RISCHIO DI CAMBIO

Esprime il rischio connesso con la detenzione o assunzione di posizioni in valuta estera. La SIM non è esposta a tale rischio in quanto non ha conti correnti accessi in valute diverse dall'euro, né posizioni in oro o su strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro.

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per rischio operativo si intende la possibilità di incorrere in perdite derivanti da inadeguatezza o da disfunzioni di:

- risorse umane: si tratta di fattori riferibili a eventuali errori, frodi, violazione di regole e procedure interne e, in generale, a problemi di incompetenza o negligenza da parte del personale della SIM o dei promotori finanziari;
- **sistemi e tecnologia**: si tratta di eventi comprendenti problemi relativi ai sistemi informativi, ad errori di programmazione degli applicativi, ad interruzioni della rete informatica o di telecomunicazione;
- **processi**: si tratta di eventi connessi a violazioni della sicurezza informatica causate da un carente sistema di controlli interni, a errori di regolamento delle operazioni, errori di contabilizzazione e documentazione delle transazioni, errori nei sistemi di misurazione dei rischi causati da modelli e metodologie non adeguati;
- **fattori esterni**: in tale categoria di eventi sono compresi tutti quegli eventi che sfuggono al controllo della SIM; esempi possono essere i cambiamenti nel contesto fiscale, regolamentare, legislativo o politico che possono influire negativamente sulla redditività oppure atti criminali o di vandalismo commessi da soggetti esterni alla SIM o infine eventi naturali dannosi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il metodo di quantificazione del requisito a fronte dei cosiddetti "Rischi operativi" utilizzato dalla SIM è quello regolamentare previsto dalla normativa (Titolo I, Capitolo 10, CRR 575-2013 capo 2 art. 315). La copertura è calcolata utilizzando il metodo base (BIA - Basic Indicator Approach) e individuando l'indicatore rilevante nel margine di intermediazione. La metodologia applicata prevede quindi la quantificazione del capitale interno per i rischi operativi nella misura del 15% della media delle ultime tre rilevazioni del margine di intermediazione.

Al 31 dicembre 2019 il rischio operativo è pari ad euro 548.434.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La voce in esame esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. La Società ne è esposta principalmente per via dei propri depositi presso altri intermediari, oltre che per l'esposizione nei confronti dei Consulenti Finanziari per gli anticipi concessi in fase di inizio attività.

La valutazione di eventuali rischi di credito sugli anticipi erogati ai promotori finanziari viene effettuata periodicamente dalla Direzione, mediante un confronto con la capacità dei promotori di generare commissioni; nel caso in cui la capacità produttiva dei promotori evidenzia rischi di recupero dell'anticipo erogato, la Direzione valuta eventuali riduzioni e concorda un piano di rimborso. In caso di dimissioni, i promotori sono tenuti al rimborso degli anticipi ottenuti; eventuali anomalie nel rimborso sono monitorate dalla Direzione, in coordinamento con legali esterni alla SIM, al fine di procedere al relativo recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi esposizioni

Ai sensi della vigente disciplina di vigilanza, la società non presenta situazioni configurabili quali "grandi rischi".

Il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito a fronte del rischio di credito è quello standardizzato semplificato, che consente di calcolare la propria esposizione al rischio di credito riferita a differenti classi di clientela facendo riferimento, in luogo dei rating esterni, a un'unica ponderazione per ciascuna classe.

La SIM ha, quindi, classificato le proprie esposizioni creditizie, secondo la natura delle esposizioni stesse, e le ha ponderate, applicando le opportune percentuali previste dalla metodologia. Successivamente, la SIM ha calcolato la propria esposizione al rischio, applicando il requisito regolamentare dell'8% alla somma delle esposizioni creditizie ponderate.



2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è improntata sulla base di criteri di proporzionalità e tiene conto delle specificità operative della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio la possibilità che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni inerenti al pagamento degli stipendi al personale, delle provvigioni ai Promotori Finanziari e delle fatture ricevute, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM detiene in liquidità il proprio patrimonio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni
Attività	1.658.631	-	-	1.095.883	-	-	72.316	-	-
1.1 Titoli di debito									
1.2 Altre attività	1.658.631			1.168.199			72.316		
Passività	-	-	-	255.474	12.572	51.381	104.934	343.645	60.555
2.1 Debiti verso: <i>Promotori</i>				215.953					
2.3 Altre passività	-			39.521	12.572	51.381	104.934	343.645	60.555

Si fa presente che non esistono attività e passività per cassa con scadenza superiore ai 5 anni né di durata indeterminata.



SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'impresa è formato dal Capitale Sociale interamente versato, dalle riserve per sovrapprezzi azioni e dal risultato di esercizio. La gestione del patrimonio aziendale è finalizzata all'obiettivo di investimento temporaneo della liquidità aziendale e non all'effettuazione di un'attività di trading operativo. Al Consiglio di Amministrazione compete la definizione degli strumenti finanziari in cui investire, dei limiti operativi e dei criteri di valorizzazione dei titoli in portafoglio, tenuto conto della tipologia di servizi di investimento

Come stabilito dal regolamento di Banca d'Italia CRR 575-2013 art. 93, il capitale minimo richiesto per le SIM che intendono prestare il servizio di gestione di portafogli senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela, è pari a 385.000 euro.

La SIM verifica costantemente il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti, al fine di misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM esegue analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti. Per quanto attiene le tecniche di conduzione dello stress testing, la SIM ha implementato analisi di sensibilità (ovvero, analisi tese a verificare l'impatto di variazioni "estreme" di un solo fattore di rischio per volta, sulla situazione patrimoniale della SIM) e non analisi di scenario, che tengono conto di variazioni di più fattori di rischio contemporaneamente. Le prove di stress consentono alla SIM di valutare l'esposizione al rischio e il capitale necessario a copertura dello stesso, nonché l'accuratezza dei modelli di valutazione del rischio.

3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto con evidenza dei singoli importi relativi alle voci che lo compongono.

3.1.2.1 *Patrimonio dell'impresa: composizione*

Descrizione	2019	2018
1. Capitale	2.006.240	1.909.880
2. Sovrapprezzi di emissione	1.215.582	1.674.727
3. Riserve		
- di utili	0	0
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	189.232	189.232
- altre	8.426	8.426
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(37.863)	(16.615)
<i>Valutazione TFR IAS 19</i>	<i>(37.863)</i>	<i>(16.615)</i>
6. Strumenti di capitale		143.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	15.133	(1.051.761)
Totale	3.396.750	2.856.889



3.2 FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

3.2.1 I fondi propri

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale.

In dettaglio i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- 1) capitale di classe 1 (Tier1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (CET 1) e dal capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT2);
- 2) capitale di classe 2 (Tier2).

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

In ottemperanza a quanto stabilito dalla CRR il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale, riserve di sovrapprezzo dedotte le immobilizzazioni immateriali ed il 100% delle attività fiscali differite.

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Descrizione	2019	2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.538.007	1.916.070
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.538.007	1.916.070
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	2.538.007	1.916.070
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	2.538.007	1.916.070



3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Data la natura dell'attività esercitata dalla SIM, l'approccio adottato per valutare l'adeguatezza dei mezzi propri considera le seguenti attività di rischio (CRR 575-2013):

- rischio di credito: l'esposizione al rischio di credito è valutata utilizzando la metodologia "standardizzata semplificata" di cui alla CRR575-2013; il requisito patrimoniale richiesto è pari al 8% del totale delle attività ponderate secondo la metodologia indicata;
- altri rischi: la copertura patrimoniale è pari al 25% del totale dei costi operativi fissi risultanti da bilancio, che include anche le commissioni passive nella misura del 35% del saldo di bilancio.

L'art. 95 CRR prevede che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio sia il più alto tra la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo) e l'importo dei fondi propri basato sulle spese fisse generali moltiplicato per 12,5.

Pertanto, il requisito patrimoniale complessivo è pari a 1.195.087.

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

REQUISITI PATRIMONIALI	2019	2018
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	134.317	176.962
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	1.195.087	1.417.259
Requisito patrimoniale per rischio operativo	548.434	551.275
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale		
Capitale iniziale	385.000	385.000
ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	14.938.585	17.715.743
2. Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	16,99%	10,82%
3.Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		
4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,99%	10,82%



SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	15.133	(1.051.761)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		0
40. Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
50. Attività materiali		0
60. Attività immateriali		0
70. Piani a benefici definiti	(32.099)	12.143
80. Attività non correnti in via di dismissioni		0
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		0
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	10.851	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		0
120. Differenze di cambio		0
130. Copertura dei flussi finanziari		0
140. Strumenti di copertura		0
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		0
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(21.248)	12.143
200. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(6.115)	(1.039.618)



SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Ruolo	Compenso	Scadenza
Consiglio di Amministrazione	148.000	bilancio 31/12/2020
Collegio sindacale	40.000	bilancio 31/12/2020

5.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La società non vanta alcun credito nei confronti degli amministratori.

Non esistono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La società non vanta alcun credito nei confronti degli amministratori.

Non esistono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, condotte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda, in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, contratti di consulenza e gestione di portafogli in essere nel 2019 relativi alle parti correlate identificate dalla Sim con riferimento alle disposizioni contenute IAS 24.

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	2.011.032	4.663.900	2.731.110
Consulenza in materia di investimenti	0	0	0
Consulenza generica	0	0	0

Il prospetto sottostante riporta i ricavi dell'esercizio 2019 relativi alle parti correlate:

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	22.510	24.692	39.264
Consulenza in materia di investimenti	0	0	0
Consulenza generica	0	0	0



SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 NUMERO MEDIO DEI PROMOTORI FINANZIARI

Il numero medio dei promotori finanziari nel corso del 2019 è stato pari a 27.

7.2 ALTRO

Informazioni ex art. 2427 bis del Codice Civile: informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari

Alla data del 31/12/2019 la società non deteneva titoli obbligazionari; per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 4 della nota integrativa - Stato patrimoniale - Attivo.

Informazioni di cui al punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile: utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	Riserva di capitale/ utili	Possibilità di utilizza.ne	Quota disponibile	Utilizzazione ultimi tre esercizi
Capitale sociale	2.006.240	---	---	---	
Riserva sovrapprezzo di emissione	1.215.582	R. capitale	ABC	1.215.582	1.367.061
Utile esercizi precedenti	189.232	R. utili	ABC	151.369	
Riserva FTA	8.426				
Riserva valutazione	-37.863	R. capitale			
Utile netto	15.133		ABC	15.133	
TOTALE	3.396.750			1.230.715	1.367.061

Quota disponibile non distribuibile

-

Quota disponibile distribuibile

1.230.715

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

L'utilizzo delle riserve negli ultimi tre esercizi è avvenuto esclusivamente per la copertura di perdite.



Pubblicità ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e dell'articolo 37, comma 16, del D.Lgs. 39/2010

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza 2019, per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

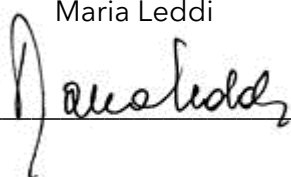
Servizi	Società	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	Crowe As S.p.A	SCM SIM	31.500
Servizi di attestazione	Crowe As S.p.A	SCM SIM	0
Altri servizi			0
Totale			31.500

Si precisa che i corrispettivi sopra indicati non comprendono IVA e le spese

Milano, 25/03/2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi



La sottoscritta MARIA LEDDI Presidente del Consiglio di Amministrazione della società SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Milano autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi

